

*La gestione del rischio è oggi sempre più una necessità: se ne discute al
Convegno Annuale di ANRA, Milano il 7-8 novembre 2013*

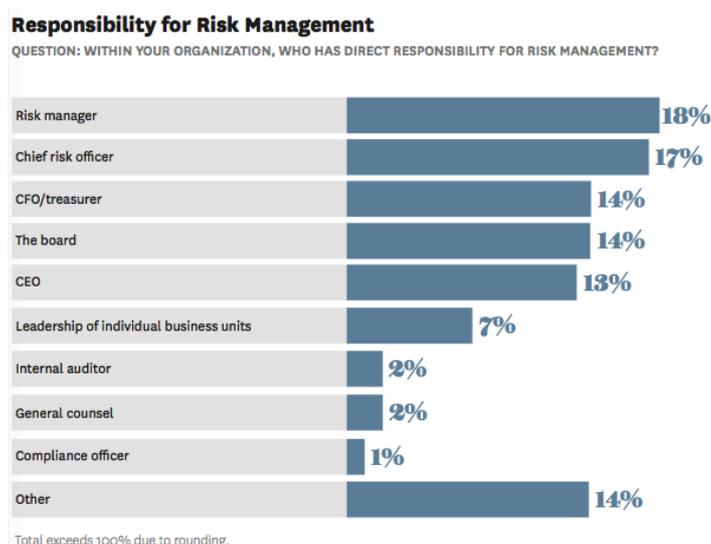
GESTIONE DEL RISCHIO: QUALI SONO LE PRIORITÀ?

Secondo l'ultima indagine promossa da FERMA - la Federazione di Risk Management Europeo di cui ANRA fa parte - nel 35% delle imprese la responsabilità diretta della gestione del rischio è in capo a un Chief Risk Officer o a un Risk Manager; nel 27% dei casi la responsabilità diretta è assunta dall'amministratore delegato o dal CFO, mentre il board nel suo complesso è responsabile nel 14% delle aziende. Le categorie di rischio giudicate più rilevanti investono l'area strategica per il 63%, l'area finance per il 55%, IT/data privacy per il 44%, Legal and regulatory compliance per il 44%, Brand/reputation per il 42%, Market/competitive per il 42%, l'area tecnologia per il 41%.

Milano, 7 novembre 2013 – È scoccata l'ora della gestione del rischio, e anzi, le imprese europee, ancora sotto la pressione di una crisi finanziaria che non accenna a finire, confermano di dare la priorità alla funzione di presidio e risk management. Lo rivela l'ultima ricerca sulla leadership del Risk Management, condotta tra i Risk Manager iscritti a Ferma, la Federazione di Risk Management Europeo di cui ANRA fa parte*. Un'analisi che fotografa il fenomeno a livello europeo e che viene presentata nel corso del **Convegno Annuale organizzato da ANRA** dal titolo **"Arriva sempre in momento in cui non c'è altro da fare che rischiare."**

Nelle loro risposte, più di 200 dirigenti di grandi organizzazioni europee sottolineano come il top management e i CDA siano sempre più orientati a un maggior controllo del processo di Risk Management, integrandolo nella strategia globale dell'azienda e radicandolo maggiormente nella cultura aziendale.

"L'indagine europea che presentiamo nel nostro Convegno Annuale indica che nel 35% delle imprese la responsabilità diretta della gestione del rischio è in capo a un Chief Risk Officer o a un Risk Manager - commenta **Paolo Rubini, Presidente di ANRA**. Nel 27% dei casi la responsabilità diretta è assunta dall'amministratore delegato o dal CFO, mentre il board nel suo complesso è responsabile nel 14% delle aziende. Più della metà delle aziende intervistate, il 56%, ha detto di aver aumentato nel corso degli ultimi tre anni le risorse destinate all'istruzione e alla formazione per le funzioni di Chief Risk Officer.



* L'indagine è promossa da FERMA, da PRIMO (The Public Risk Management Organisation), dall'Harvard Business Review Analytic Services, dalla compagnia Zurich (scaricabile qui <http://www.ferma.eu/wp-content/uploads/2013/08/leadership-and-risk-management-executive-summary.pdf>)

In ogni caso, le aziende sottolineano l'importanza del coinvolgimento diretto del CDA. Ed è chiaro che senza il supporto del CDA, il processo di risk management non può funzionare. La maggior parte delle aziende europee ha dichiarato di avere in atto processi di formazione e di aggiornamento per mantenere costantemente informati il board e gli alti dirigenti sull'esposizione al rischio dell'impresa: i rischi principali vengono regolarmente comunicati alla direzione nel 70% delle organizzazioni. È evidente che costruire un efficace processo di questo tipo richiede un canale informativo per i temi legati al rischio. Il 75% degli intervistati ha citato la funzione del rischio come un canale attraverso il quale le informazioni, l'analisi e le indicazioni relative ai rischi raggiungono gli alti dirigenti – continua **Paolo Rubini, Presidente di ANRA**. Tuttavia, solo il 17% degli intervistati ha definito come “chiara e completa o quasi” la comunicazione tra la Direzione e il Chief Risk Officer; più di uno su quattro, il 29%, ha espresso preoccupazione rispetto alla “cultura della buona notizia”, a causa della quale il management può ricevere informazioni “rivisitate” sulla realtà dei rischi.

Il 40%

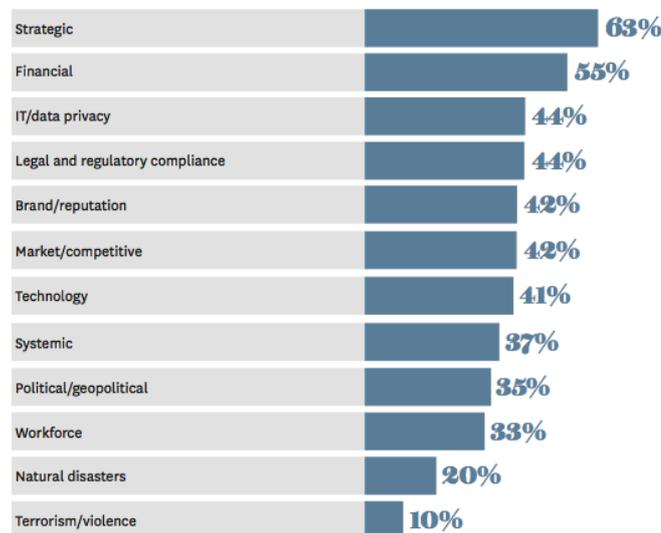
comitato di analisi del rischio che sia trasversale e rappresentativo di tutti i settori aziendali, e questo nonostante il ruolo cruciale che un tale organismo avrebbe nel fare in modo che i dati sul rischio siano discussi a fondo e trasmessi al CDA”.

L'indagine ha inoltre rilevato che le aziende hanno tardato ad adottare incentivi basati sul rischio come parte dei compensi: solo il 12% ha dichiarato di collegare la gestione del rischio alla remunerazione dei dirigenti. Le aziende puntano a creare legami più stretti tra la gestione del rischio e la pianificazione strategica. Circa la metà ha dichiarato che il proprio processo di gestione del rischio è strettamente o molto strettamente collegato con la strategia complessiva e la gestione del bilancio. Allo stesso tempo, c'è stato un minore progresso nel trasferire i vantaggi della funzione del rischio anche su progetti di trasformazione del business, come fusioni, acquisizioni e disinvestimenti: solo il 20% ha definito la funzione di rischio come strumento per prendere decisioni strategiche più efficaci e per valutare gli investimenti.

Principali aree di rischio secondo l'indagine FERMA, queste le categorie di rischio giudicate più rilevanti dagli intervistati:

Level of Concern Over Areas of Risk

QUESTION: PLEASE RATE YOUR LEVEL OF CONCERN ABOUT EACH OF THE FOLLOWING AREAS OF RISK. Percentage indicating some level of concern by rating 7, 8, 9 or 10, where 10=extremely concerned



CHI È ANRA

ANRA è l'associazione che dal 1972 raggruppa i Risk Manager e i Responsabili delle Assicurazioni Aziendali. Ad oggi l'associazione conta oltre 150 soci e svolge un importante ruolo per la creazione in Italia di una cultura della gestione dei rischi e delle forme più adeguate per assicurarli. In ANRA sono rappresentati i Risk Manager e i Responsabili Assicurativi Aziendali: i primi monitorano ed esaminano tutti i rischi, ordinari e straordinari, correlati all'attività aziendale, li condividono con il top management e formulano, con il loro accordo, un piano operativo per la gestione dei rischi; i secondi, invece, impostano, realizzano e gestiscono il piano assicurativo dell'azienda. ANRA fa parte dell'IFRIMA (International Federation of Risk and Insurance Management Associations), l'organizzazione, la cui attività può essere

fatta risalire al 1930, che raccoglie sotto di sé le associazioni internazionali di gestione del rischio, in rappresentanza di 23 organizzazioni e 30 Paesi di tutto il mondo. ANRA è iscritta a FERMA (Federation of European Risk Management Associations), l'organizzazione che attualmente riunisce le associazioni nazionali di risk management di 20 nazioni europee. Essa rappresenta oltre 4800 professionisti che operano nei più svariati campi, dall'industria alla finanza passando per la sanità, presso organismi statali, privati o enti benefici.

Ufficio stampa ANRA:

Mirandola Comunicazione

www.mirandola.net

Simona Miele - Francesca Zanella

simona.miele@mirandola.net - francesca@mirandola.net

Tel.: + 39 348 2509895 - 0524 574708

Skype: simomiele